

ARCHIVIO DI STATO - ROMA EUR

giovedì 3 maggio, 2018

Un libro e una mostra, realizzati in occasione dell'80esimo anniversario della progettazione dell'EUR, ripercorrono l'evoluzione urbanistica del quartiere romano, nato sotto la spinta degli "ideali monumentali" del Fascismo e divenuto uno dei massimi esempi di architettura razionalista italiana



Vittorio Sgarbi



Nel corso dell'inaugurazione della mostra 80 anni di EUR. Visioni differenti, in occasione dell'80° anniversario del quartiere EUR, uno dei principali episodi nella storia dell'architettura e dell'urbanistica italiana, Vittorio Sgarbi parla di Vittorio Cini e del ruolo da lui svolto nel 1936 come commissario generale dell'Ente esposizione universale di Roma (E42).

Oltre trent'anni fa i miei genitori ospitarono per un paio di settimane, nella loro casa a Roma presso l'Aventino, una diciottenne canadese nell'ambito di uno scambio culturale per studenti liceali. Alla fine del suo soggiorno romano la giovane canadese fece un commento che ci sorprese. Alla domanda su cosa di Roma l'avesse maggiormente affascinata la ragazza rispose: "il Colosseo, San Pietro, e poi l'EUR, un quartiere bellissimo, uno dei posti che mi hanno colpito di più!". Con il racconto di questo episodio biografico si apre **EUR 42/oggi. Visioni differenti**, libro in cui il fotografo Carlo D'Orta (Firenze, 1955) ha raccolto le sue visioni sull'EUR, quartiere romano progettato nel 1938 per ospitare l'Esposizione Universale del 1942, mai avvenuta a causa dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale. Un quartiere di cui quest'anno decorre l'ottantesimo anniversario dalla sua progettazione, e che è stato anche una sorta di piattaforma sperimentale per gli architetti di quel periodo – primo tra tutti Marcello Piacentini –, che sotto la spinta del governo fascista seppero coniugare le istanze retoriche di monumentalità e "classicità imperiale" imposte dal regime alle più moderne ricerche sul campo, indirizzate a chiedere all'architettura una riflessione sul concetto di "razionalità" applicato all'urbanistica. Risultato di questa temperie storica e culturale sono il Palazzo della Civiltà Italiana, il Palazzo degli Uffici e l'Archivio Centrale dello Stato, alcuni degli edifici più rappresentativi dell'EUR e tra i protagonisti del libro fotografico di Carlo D'Orta, un excursus storico sull'evoluzione del quartiere attraverso un obiettivo fotografico che coniuga visioni artistiche e reminiscenze pittoriche.